

Sabato 2 Aprile

- Ore 10.00 **Saluti e presentazione**
- Ore 10.15 **ENRICO BERTI**
(Università di Padova)
L'origine dell'idea di città: la polis greca
- Ore 11.15 **GIORGIO DE RIENZO**
(Università di Torino)
La città come Babilonia di discorsi e narrazioni
- 
- Ore 16.00 **GIAN DOMENICO AMENDOLA**
(Università di Firenze)
La nuova domanda di città
- Ore 17.00 **CESARE DE SETA**
(Istituto Italiano di Scienze Umane di Firenze)
Ritratti di città europee
- Ore 18.00 **GIAN PIERO BRUNETTA**
(Università di Padova)
La città nella storia del cinema

ARTE E MUSICA DI CITTÀ'

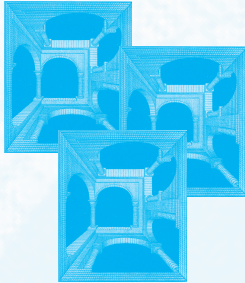
Museo Civico - Castello dei Pico - Ore 21.00

Visita guidata al Museo Civico
e a seguire

Concerto dell'Orchestra di Chitarre
"Lavori in Corso"

della Fondazione Scuola di Musica
"G. e C. Andreoli" - Mirandola
diretta da **ANNALISA LUGARI**

Domenica 3 Aprile

- Ore 11.00 **GABRIELE TAGLIAVENTI**
(Università di Ferrara)
10 modi di curare una città malata e trasformarla in eco-città efficiente
- 
- Ore 16.00 **FRANCESCA BOCCHI**
(Università di Bologna)
La città del Medioevo
- Ore 17.00 **ALBERTO M. SOBRERO**
(Università "La Sapienza" di Roma)
Antropologia della città
- Ore 18.00 **ANNA OLIVERIO FERRARIS**
(Università "La Sapienza" di Roma)
Le città come luogo di vita per grandi e piccoli

PAGINE sulla Città

Una rassegna bibliografica

BIBLIOTECA COMUNALE
"Eugenio Garin"

Lunedì dalle 14,30 alle 19,00
da Martedì a Giovedì dalle 8,30 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 19,00
Venerdì e Sabato dalle 8,30 alle 13,00
2-9 Aprile 2011

"Certamen" Pensare

SUL TEMA DELLA CITTÀ'

Riservato agli studenti delle Scuole Superiori della Provincia di Modena



Unione Comuni Modenesi Area Nord

Comune di Mirandola
Assessorato alla Promozione della Città e del Territorio

Biblioteca Comunale "Eugenio Garin"

Centro Internazionale di Cultura "Giovanni Pico della Mirandola"

Con il Patrocinio della



Provincia di Modena

Per informazioni rivolgersi a:
Biblioteca Comunale "Eugenio Garin"

Via Montanari n.5 - Mirandola (MO)

053529778-29779

biblio.mirandola@cedoc.mo.it

Centro Internazionale di Cultura "Giovanni Pico della Mirandola"

Via Montanari n.5 - Mirandola (MO)

Centropico@picodellamirandola.it



biblioteca
mirandola
eugenio
garin



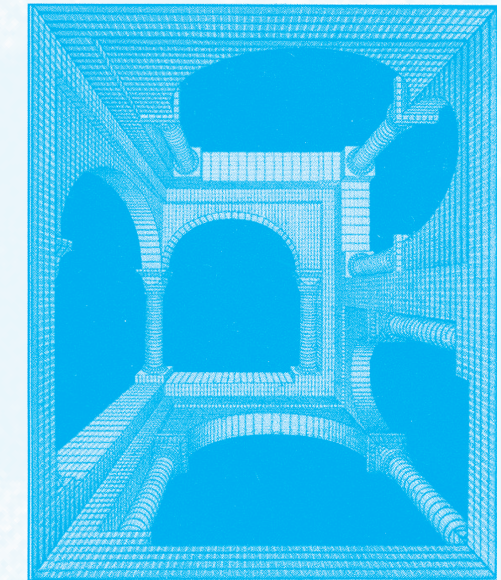
IL CASTELLO
DEI PICO



COMUNE
DI MIRANDOLA



Centro Internazionale di Cultura
"Giovanni Pico della Mirandola"



PENSARE la Città

2 • 3 Aprile 2011

MIRANDOLA
Castello dei Pico - Auditorium



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI MIRANDOLA

GIAN DOMENICO AMENDOLA

E' professore di Sociologia Urbana presso la Facoltà di Architettura dell'Università di Firenze. E' stato professore ordinario di Sociologia prima nella Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Bari, poi presso la Facoltà di Architettura del Politecnico di Bari. All'estero dal 1981 al 2001 ha svolto attività Ricerca e Docenza presso il Department of Urban Planning & lo SPURS del MIT, Cambridge, Mass., USA e nel 1985 presso il Center for Environmental Structures, Berkeley. Ca. USA. Fra le sue pubblicazioni: *Uomini e case* (Dedalo, 1993); *La città postmoderna. Magie e paure della metropoli contemporanea* (Laterza, 2003); *Il progettista riflessivo* (Laterza, 2009); *L'immaginazione tecnologica e la città d'arte: Firenze con Frenchman Dennis, Beamish Anne* (Liguori, 2009); *Tra Dedalo e Icaro. La nuova domanda di città.* (Laterza, 2010).

ENRICO BERTI

E' un filosofo italiano professore di Storia della Filosofia all'Università di Padova. Laureatosi in filosofia all'Università di Padova nel 1957, è stato allievo di Marino Gentile. Dal 1983 al 1986 ha presieduto la Società filosofica italiana ed è membro dell'Accademia dei Lincei. Nel 1987 ha vinto il Premio dell'Associazione Internazionale "Federico Nietzsche" per la filosofia. Tra le sue pubblicazioni si ricordano: *Aristotele nel Novecento* (Laterza, 2008); *In principio era la meraviglia* (Laterza, 2008); *Profilo di Aristotele* (Studium, 2009); *Sumphilosophiein. La vita nell'Accademia di Platone* (Laterza, 2010); *A partire dai filosofi antichi* con Grecchi Luca (Il Prato, 2010).

FRANCESCA BOCCHI

E' professore ordinario di Storia Medievale e docente di Storia delle Città e di Ricerca storica e nuove tecnologie presso l'Università di Bologna. Inoltre è docente di Storia delle città e di Arte e cultura nelle città presso l'Università I.U.L.M. di Milano. Preside della Facoltà di Magistero (ora Scienze della Formazione) dell'Università di Bologna dal 1.11.1988 al 31.10.2000. E' direttore della collana "Storia delle città e del territorio" (ed. Viella, Roma), responsabile nazionale di progetti di ricerca sugli Atlanti storici delle città italiane e sulla ricostruzione virtuale delle città storiche, responsabile nazionale del progetto di ricerca CNR Agenzia 2000 (Città portuali del Mediterraneo). Tra le sue numerose pubblicazioni si ricordano: *Storia delle città italiane. Dal Tardoantico al primo Rinascimento* con Manuela Ghizzoni, Rosa Samurra (Utet Università, 2002); *Storia delle città italiane* con Manuela Ghizzoni, Rosa Samurra (Utet Università, 2006); *Bologna nei secoli IV-XIV. Mille anni di storia urbanistica di una metropoli medievale* (Bononia University Press, 2008).

GIAN PIERO BRUNETTA

Storico e critico cinematografico italiano, è ordinario di Storia e Critica del cinema all'Università di Padova. Ha diretto varie collane cinematografiche e ha collaborato con il quotidiano "La Repubblica" e con numerose riviste letterarie e cinematografiche italiane e straniere. Ha curato grandi mostre sull'arte italiana. Per Einaudi ha curato la *Storia del cinema mondiale* e *Guida alla storia del cinema italiano*. Fra i suoi molti saggi ricordiamo: *Gli intellettuali e il cinema* (Mondadori, 2004); *Cent'anni di cinema italiano. Vol. 2.* (Laterza, 2004); *Il cinema italiano contemporaneo* (Laterza, 2007); *Il cinema muto italiano* (Laterza, 2008); *Il cinema neorealista italiano* (Laterza, 2009); *Il viaggio dell'icononauta* (Marsilio, 2009); *Il cinema italiano di regime* (Laterza, 2009).

CESARE DE SETA

Storico dell'arte e dell'Architettura moderna e contemporanea, insegna all'Istituto Italiano di Scienze Umane di Firenze, dirige il *Centro Studi sull'Iconografia della città europea* all'Università di Napoli Federico II, dove ha insegnato Storia dell'Architettura e ha insegnato all'École des Hautes Études en Sciences Sociales di Parigi. Dirige per gli Editori Laterza la collana "Le città nella storia d'Italia" e ha curato per la Storia d'Italia, Einaudi i volumi degli Annali, Il Paesaggio e Insediamenti e Territorio. E' membro del Consiglio Superiore dei Beni Culturali e collabora a "La Repubblica" e a "L'Espresso". Ha curato grandi mostre in Italia e all'estero: tra le ultime *The Lure of Italy*, Tate Gallery, Londra-Roma, 1997, *Imago Urbis Romae*, Musei Capitolini, 2005 e *Jacob Philipp Hackert*, Reggia di Caserta, 2007. Fra le sue numerose pubblicazioni si ricordano: *Roma. Cinque secoli di vedute* (Electa Napoli, 2006); *Bella Italia* (Mondadori Electa, 2007); *Viaggi controcorrente* (Aragno, 2007); *Iconografia delle città in Campania* (Electa Napoli, 2008); *La città europea* (Il Saggiatore, 2010); *Era di Maggio* (Hacca, 2010).

GIORGIO DE RIENZO

Scrittore, saggista, studioso di letteratura, ha insegnato Letteratura Italiana contemporanea all'Università di Torino. Ha collaborato con i maggiori quotidiani italiani e in particolare con il "Corriere della sera". Studioso dell'Otto e Novecento ha pubblicato su Manzoni, Carducci e Fogazzaro, sugli scrittori toscani e piemontesi dell'Ottocento, su Panzini e Gozzano. Ha curato edizioni di classici moderni e contemporanei presso gli editori Mursia, Utet, Mondadori, Rizzoli, Einaudi, Avagliano, Donzelli. Il suo primo romanzo è stato *Caccia al ladro in casa Savoia* (Mondadori, 1991), vincitore dei premi Vailate, Minturne ed Enna, a cui è seguito *Il dolore di amare* (Marsilio, 2001) a cui è andato il "Premio Internazionale Feudo di Madia"; sono seguiti poi *L'indagine* (Marsilio, 2004), *Lettere d'amore di un giudice corrotto* (Marsilio, 2006) e *Il mostro di Bargagli* (Rizzoli, 2007). Si ricordano fra le molteplici pubblicazioni: *Scioglilinugua* (Bur, Rizzoli, 2006); *Pinocchio uno, due, tre* (Nino Aragno, 2008); *Per amore di Lucia* (2° ed., Nino Aragno, 2010).

ANNA OLIVERIO FERRARIS

Psicologa e psicoterapeuta, dal 1980 è professore ordinario di Psicologia dello sviluppo all'Università "La Sapienza" di Roma. E' autrice di saggi, articoli scientifici e testi scolastici in cui affronta i temi dello sviluppo, dell'educazione, della famiglia, della scuola, dei rapporti con la tv e i nuovi media. E' stata membro della Consulta Qualità della Rai e del Comitato Nazionale per la Bioetica. Collabora con "Il Corriere della Sera". Tra le sue pubblicazioni: *Piccoli bulli crescono* (Rizzoli, 2008); *La sindrome Lolita* (Rizzoli, 2008); *Prova con una storia* (Rizzoli, 2009); *Chi manipola la tua mente?* (Giunti, 2010); *Sarò padre. Desiderare, accogliere, saper crescere un figlio* con Paolo Sarti (Giunti, 2010); *Non solo amore. I bisogni psicologici dei bambini* (Giunti, 2010).

ALBERTO M. SOBRERO

Docente di Antropologia culturale presso il Dipartimento di Glottoantropologia dell'Università di Roma "La Sapienza", ha lavorato per conto del Dipartimento per la cooperazione e lo sviluppo e per la FAO in Tunisia, Marocco, Niger e Capo Verde. In questi ultimi anni ha condotto e diretto numerose ricerche nell'ambito delle società complesse, interessandosi in particolare ai problemi dell'immigrazione e del razzismo. Tra le sue opere si ricordano: *Antropologia della città* (Carocci, 1992); *Persone dall'Africa* con Clemente Pietro (CISU, 1998); *L'antropologia dopo l'antropologia* (Meltemi, 1999); *Caro Broni ... Caro Stas. Malinowski fra Conrad e Rivers* (Aracne, 2003); *Il cristallo e la fiamma. Antropologia fra scienza e letteratura* (Carocci, 2009);

GABRIELE TAGLIAVENTI

E' un architetto e urbanista italiano. Professore di Architettura Tecnica presso l'Università di Ferrara, è direttore dei progetti di A Vision of Europe e membro del Comitato direttivo di INTBAU. Si deve a Gabriele Tagliaventi l'istituzione della Triennale Internazionale di Architettura e Urbanistica A Vision of Europe di Bologna e la cura di numerose mostre itineranti di architettura e urbanistica che hanno divulgato in Europa le nuove tendenze eco-urbane ispirate al Libro Verde sull'Ambiente Urbano della Commissione Europea (Madrid, 1991). Tra le sue pubblicazioni: *L'altra Modernità 1900-2000*, (Dogma Editrice, 2000); *Tecniche e tecnologie dell'architettura fra eclettismo e storicismo* (Alinea, 2000); *Towards a New Urban Renaissance* (A&C Documents N. 3, 2004); *From Slab-Urbia to the City* (Alinea Editrice, 2006); *Manuale di Architettura Urbana* (Patron editore, 2007); *Colora di verde il tuo quartiere* (EF, Felsinea, 2008); *The Guide of Eco-Efficient Cities* (Alinea Editrice, 2009).

Con la parola città si è portati a identificare uno spazio di vita sociale comune, costitutivo di una comunità insediata. Di norma la città è sempre stata compiuta espressione di una civiltà, strumento di interazione e di incontro, centro di funzioni e di attività.

Si tratta di una forma che ammette però contenuti differenti, tanto a livello storico che a livello geografico. La città in effetti, che cambia il proprio profilo da un periodo all'altro, può essere delineata anche come una concreta accumulazione e somma di esperienze storiche, differenziate in base a distinte localizzazioni distribuite a livello mondiale.

Ecco allora che parlando di città si aprono diversi scenari e si toccano vari temi di analisi, in quanto essa è principalmente luogo di vita e di comporta menti, ambito di manifestazione della permanenza e dell'azione dell'uomo.

L'edizione 2011 di "Pensare" vuole riflettere sulla città, concentrandosi su di essa utilizzando, come è caratteristica di questa manifestazione, prospettive ed angolature diverse.

La città diviene così protagonista centrale delle lezioni magistrali di prestigiosi studiosi il cui esame viene condotto con gli strumenti delle relative discipline: letteratura, filosofia, architettura, sociologia, antropologia, storia.

Del resto è la città stessa a creare una molteplicità di implicazioni, forse perché, come osservava Italo Calvino, "d'una città non godi le sette o le settantasette meraviglie, ma la risposta che dà a una tua domanda".